



# COMUNE DI SAN CESAREO

Provincia di Roma

---

## COMUNICATO STAMPA

### **Vinta la causa contro il comune di Zagarolo**

*Sentenza favorevole a San Cesareo per il riconoscimento dei crediti derivanti dalla divisione tra i 2 enti*

Sono circa 1 milione e 700 mila gli euro che il comune di Zagarolo dovrà pagare al comune di San Cesareo. A stabilirlo è il Giudice unico presso il Tribunale di Tivoli, sezione distaccata di Palestrina, che in questi giorni ha deciso sull'annosa questione originata dalla ripartizione territoriale e patrimoniale tra i due comuni, scissisi, come noto, nel 1990. La disputa tra le parti scaturisce infatti dalla mancata attuazione, da parte del comune di Zagarolo, di una delibera della giunta regionale risalente addirittura al 1995, con la quale la Regione Lazio aveva accertato definitivamente il piano di ripartizione tra i due comuni e determinato, nell'esatto ammontare, le somme spettanti a ciascun ente. A seguito della contestata inottemperanza a tale deliberazione regionale, il comune di San Cesareo, dopo aver diffidato e messo in mora nelle formule di rito il comune di Zagarolo, si è visto costretto ad adire le vie giudiziali. Dopo una serrata partita processuale, la recente sentenza ha accolto *in toto* le richieste del comune di San Cesareo, condannando il comune di Zagarolo, in persona del sindaco *pro tempore*, a pagare la somma di 1 milione e 84 mila euro, oltre agli interessi legali dalla messa in mora fino al saldo effettivo e alle spese di lite, per un totale che si aggira attorno ad 1 milione e 700 mila euro. *“Siamo davvero soddisfatti per l'esito della sentenza - spiega il sindaco **Pietro Panzironi** -. La cospicua somma, maggiorata dagli interessi maturati dal 2005, verrà reinvestita in interventi a beneficio della collettività. Un plauso anche alla magistratura che ha risolto il caso in tempi brevi”*. Soddisfazione anche per il vicesindaco **dott. Massimo Mattogno**, delegato sia al bilancio che agli affari legali: *“Le mie congratulazioni – **dichiara** - vanno in particolare all'avvocatura comunale, ossia all'Avv. Cinzia Ferretti che ha condotto l'azione con competenza, professionalità e abnegazione. L'esito della sentenza è la dimostrazione che la politica adottata da questa Amministrazione tende, in piena osservanza delle normative vigenti, verso 2 capisaldi fondamentali: massima attenzione alle politiche delle entrate e valorizzazione delle professionalità interne, limitando al minimo le spese per incarichi esterni”*.